

# YOUTH & EXPERIENCE PROJECT

Il progetto prevede la collaborazione, insieme alla CdO, di una o più scuole, una o più aziende e una associazione di volontariato

Ragione sociale: AMAZZONIA SVILUPPO Odv

Titolo progetto: Progetto Natalità... e politiche di welfare aziendale

Tipologia di **scuole più adatte** a svolgere il project work (anche più scuole...)

### Licei

- classico
- scientifico (o sc. scienze applicate)
- artistico (arch. e ambiente, audiovisivo e multimediale, arti figurative e design, scenografia e grafica)
- linguistico
- delle scienze umane (anche opz. economico sociale)
- musicale e coreutico

### Istituti tecnici

- settore economico (turismo, amministrazione finanza e marketing)
- settore tecnologico (grafico, sistema moda, elettronica ed elettrotecnica, chimica materiali e biotecnologie, costruzioni ambiente e territorio, trasporti e logistica, meccanica mecatronica ed energia, agraria agroalimentare e agroindustria, informatica e telecomunicazioni)

### Istituti professionali

- servizi (servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, servizi socio-sanitari, odontotecnico, ottico, servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, servizi commerciali)
- industria e artigianato (manutenzione e assistenza tecnica, produzioni industriali e artigianali)

Numero massimo di scuole diverse che è *fattibile e sostenibile* coinvolgere e seguire nel progetto (da 1 a 10): 2

Numero massimo di studenti di ciascuna scuola da poter coinvolgere nel progetto (da 3 a 30): 30 per classe

Referente associazione non profit: Giovanni Pradelli

Recapito mail: [giovannipradelli1948@gmail.com](mailto:giovannipradelli1948@gmail.com) Recapito tel: 349 4462745

# YOUTH & EXPERIENCE PROJECT

## Descrizione progetto:

Gian Carlo Blangiardo, **Presidente dell'ISTAT** e docente di Demografia all'Università Bicocca di Milano, già nel 2016, in un incontro dedicato al futuro dell'Italia, aveva parlato del calo drastico delle nascite a cui corrisponde un aumento degli anziani definendola una potenziale *catastrofe*.

La popolazione del mondo continua a crescere... ma **il numero di nuovi nati nel mondo occidentale e in modo peculiare nel nostro Paese è in forte calo da alcuni decenni. Cosa si può fare a livello locale per cambiare questo trend?**

Numerosi sono gli ostacoli che si frappongono oggi alla costruzione di una famiglia e ad un progetto di genitorialità: ci sono ostacoli di ordine culturale, di ordine politico e fiscale, e di **conciliazione dei tempi di lavoro e cura**.

Il presente progetto intende in premessa condividere coi ragazzi un FOCUS sui seguenti temi:

- L'andamento della natalità negli ultimi 40 anni nel mondo occidentale / il crollo della natalità
- I dati oggi in Italia
- I principali ostacoli alla natalità
- Le cause globali della denatalità / le politiche malthusiane
- Le conseguenze della denatalità
- La relazione tra natalità e sviluppo economico, la creazione di ricchezza

Ma non è 'un piano inclinato' inesorabilmente volto al peggio...

**Ci sono esperienze positive e virtuose – buone pratiche – in atto** in alcuni Paesi e a livello locale **in alcuni Comuni del nostro Paese e anche all'interno di alcune Aziende del nostro territorio** che hanno saputo adottare politiche sociali e aziendali che **favoriscono la conciliazione lavoro-famiglia** e che favoriscono la natalità.

**Ai ragazzi della scuola chiederemo di:**

- **individuare insieme a COMPAGNIA DELLE OPERE EMILIA una o più aziende virtuose in termini di WELFARE AZIENDALE e, appunto, conciliazione lavoro-famiglia,**
- **effettuare una visita presso l'azienda/un'intervista strutturata con i responsabili del welfare aziendale** che aiuti a raccogliere cenni di risposta alle seguenti domande:
  - 1) ***Quali elementi fondamentali hanno portato al successo queste politiche?***
  - 2) ***Quali soggetti è necessario coinvolgere?***
  - 3) ***Che contributo può dare la Scuola, insieme agli altri soggetti coinvolti, per favorire la natalità?***
- **progettare un evento pubblico con anche le associazioni organizzatrici per condividere buone prassi capaci di favorire una inversione del trend della denatalità a livello locale sul nostro territorio**